

## COMUNE DI BISCEGLIE

### Verbale del collegio dei revisori n. 3.2025

L'anno 2025, il giorno 21 maggio, alle ore 8,30 dietro regolare convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Bisceglie, nelle persone dei sigg. Mario Aulenta, Sandro Tramacere e Arcangelo Bicchieri, in modalità telematica, per il seguente ordine dei lavori: parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 4.2.2025, avente ad oggetto "Debito fuori bilancio opera Don Uva RSA madre Pia Universo Salute. Servizio residenziale in favore di soggetti non autosufficienti ai sensi del r.r. n. 4/2007 e del r.r. n.4/2019. cittadini pe.a., pa.a, l.a., nuovi ingressi ed in continuit  assistenziale annualit  2023-2024, ex art 194 comma 1 lett. e) D. Lgs. 267/2000", ricevuta per email in data 9 maggio 2025.

Il collegio deve preliminarmente dar conto che il Bilancio di previsione del Comune   stato approvato con Delibera consigliere n. 2 del 28 febbraio 2025 per il triennio 2025-2027.

I componenti danno atto che l'istruttoria   stata singolarmente compiuta dagli scriventi, prima del presente verbale.

L'insorgenza del debito   scaturita dalla necessit  di accesso al servizio residenziale, in favore di tre soggetti non autosufficienti e indigenti, nel corso dell'anno 2023. Considerando il requisito di indifferibilit , l'Amministrazione ha proceduto ad inserire detti soggetti presso la struttura "RSA Madre Pia Universo salute srl", provvista dell'accreditamento regionale.

Nella documentazione   stata riscontrata: la relazione di analisi delle situazioni personali dei tre soggetti assistiti, la nota di proposta di decurtazione in misura pari al 5% per cd. utile di impresa da parte del dirigente comunale datata 11/7/2024 per il periodo 2023; l'accettazione da parte del fornitore, protocollata in data 19/9/2024; le fatture elettroniche de qua; la convenzione datata 19/9/2024 e valevole per l'anno 2024, con indicazione della retta giornaliera, per soggetti non autosufficienti; l'affidamento diretto derivante da Bando del 2/12/2024; videata di Tuttogare; prospetti degli oneri 2023; altra proposta di riduzione in misura pari al 5%, per diverso periodo 2024, datata 14.4.2025; accettazione della stessa, da parte del fornitore, del 18.4.2025; la relazione del dirigente della ripartizione servizi sociali, relativa al

DFB qui sottoposto a scrutinio; ulteriore relazione circa l'anno 2024; due prenotazioni di impegno del 2024, uno tratto sul capitolo perspicuo e l'altro sul capitolo acceso ai debiti fuori bilancio di parte corrente; pareri di regolarità tecnica e contabile. Dalla narrativa che precede, e dalla analisi della documentazione, come partitamente riportata *supra*, si può assumere che vi sia stata utilità per l'ente e che, al fine della verifica in ordine al se le somme dovute non pervengano per oneri non accollabili al civico bilancio, le somme qui scrutinate vadano riconosciute, ex lettera e), comma 1, art. 194, D.Lgs. 267.2000. La spesa riveniente dal presente atto è complessivamente pari ad € 7.282,30 per l'anno 2023 (dal 01/06/2023 al 31/12/2023) e per € 9.710,87 per l'anno 2024 (dal 01/01/2024 al 31/12/2024).

Da quanto testé riportato, a norma dell'articolo 194, comma 1, lettera e), D.Lgs. 267.2000, sussistono i requisiti per la riconoscibilità del qui scrutinato debito fuori bilancio.

Il Collegio, acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio, per la somma suvvista, e prende atto della copertura finanziaria dello stesso, come da narrativa dello schema d'atto consigliare qui scrutinato.

L'organo di revisione rammenta l'obbligo, per il civico ente, di trasmettere entro i termini di legge, a norma dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla competente Procura della Corte dei conti.

Ma quanto fin qui oggetto di parere, non concluderebbe l'esame delle questioni sottese alla vicenda qui scrutinata.

Sebbene nella Relazione sul DFB sia spiegato mercè gli avvicendamenti dirigenziali intervenuti nel biennio 2023-2024, occorre analizzare l'affidamento intervenuto *d'emblée*, fin dagli inizi del 2023, dovendosi attendere l'autunno del 2024 per la regolamentazione dei rapporti con il fornitore.

Si intravede, in questo come nei successivi DFB, piuttosto una modalità alternativa di esercizio dell'attività amministrativa, che il ricorso all'eccezionalità insita nella procedura di riconoscimento dei Debiti fuori bilancio. Va rammentato che il dato della rinuncia all'utile del 5% per i servizi e 10% per la realizzazione delle opere,

come da Deliberazione Corte dei conti n.60 del 31/5/2019, è meramente presuntivo e, pertanto, nel caso in cui l'amministrazione abbia concreti elementi per ritenere che l'utile di impresa, nel caso concreto, possa discostarsi da tali parametri, deve procedere a scomputare dalla somma da riconoscere l'utile di impresa effettivo, posto che la componente relativa all'utile di impresa non è fissa, ma può variare di volta in volta e deve essere oggetto di attenta valutazione da parte dell'amministrazione.

Insomma, il ricorso alla procedura di riconoscimento di cui all'art. 194 non deve e non può assurgere a modalità "ordinaria" dell'azione amministrativa. Si fa pertanto espressa riserva affinché il Segretario generale, nello svolgimento dei suoi compiti di sovrintendenza delle funzioni dei dirigenti e di coordinamento delle loro attività, di cui al comma 4, art. 97 TuEL, porti a compimento un'istruttoria relativa ai ritardi ed alle inerzie che hanno portato all'emersione del Debito fuori bilancio qui scrutinato, e al dovuto rispetto della necessaria previa bandizione degli affidamenti per servizi e forniture, con dovuto esito allo scrivente Collegio.

Del che è verbale, redatto alle ore 9,00.

Mario Aulenta      Arcangelo Bicchieri      Sandro Tramacere

